

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;
- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:
 - 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
 - 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica";
- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;
- il POR FESR Emilia Romagna prevede di contribuire attraverso l'Asse 5 alla realizzazione della Strategia Nazionale Aree Interne in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato con l'Italia che definisce i contenuti strategici e le principali modalità di sviluppo delle aree interne;

Richiamate:

- la suddetta propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente 'POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali' e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- la successiva deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente "Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)";
- l'ulteriore deliberazione n. 1308 del 1 agosto 2016 concernente "Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione";
- la propria deliberazione n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 - Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione";
- la determinazione dirigenziale n.18855 del 24 novembre 2016

concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 473 del 4 aprile 2016 concernente "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione" con cui è stato stabilito l'elenco delle aree della Regione Emilia Romagna candidate all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne;
- la propria deliberazione n. 2045 del 20 dicembre 2017 concernente "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della strategia di area dell'Appennino Emiliano";

Considerato che per il progetto integrato posizionato al n. 5 della graduatoria dell'Azione 6.6.1 (Qualificazione dei beni ambientali) presentato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, parzialmente finanziato con la citata determinazione n. 18855/2016 in attuazione della propria citata deliberazione n. 1737/2016, si provvederà, con le risorse dedicate alle aree interne, alla relativa integrazione del contributo spettante in attuazione alla sopra richiamata propria deliberazione n. 2045/2017, a seguito della sottoscrizione a livello nazionale del relativo Accordo di Programma Quadro (APQ);

Valutata la possibilità di scorrere le graduatorie approvate con la propria deliberazione n. 1737/2016 di cui agli allegati 3A e 3B, parti integranti e sostanziali della citata propria deliberazione, e procedere al finanziamento:

- a) nel rispetto delle misure ivi stabilite e di seguito riportate:
- per i progetti dei soggetti in graduatoria dell'Azione 6.6.1 (Qualificazione dei beni ambientali) aventi un "punteggio progetto" inferiore a 90 punti, nella misura massima del 65% e un importo massimo di € 900.000,00 con riferimento al Comune di San Leo e all'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Romagna, posizionati ai nn. 6 e 7;
 - per i progetti dei soggetti in graduatoria dell'Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali) aventi un "punteggio progetto" fino a 86 punti: un contributo nella misura massima del 45% e un importo massimo di € 452.295,83 con riferimento ai Comuni di Medesano e Mirandola, posizionati ai nn. 20 e 21;
- b) per un importo massimo di € 295.408,34, stabilito con il presente atto, per i progetti aventi un "punteggio progetto" inferiore a 86, con riferimento al progetto del Comune di Misano Adriatico, in graduatoria dell'Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali), posizionato al numero 22;

Rilevato che tra i suddetti progetti è incluso quello del Comune di San Leo rientrante nell'area interna dell'Alta Valmarecchia individuata come tale con la citata propria deliberazione n. 473/2016;

Preso atto che con nota del 9 febbraio 2018, agli atti del Servizio regionale competente (PG/2018/98179 del 12/02/2018) il Comune di Pieve di Cento ha comunicato la rinuncia al ricevimento del contributo con riferimento al progetto posizionato al n. 19 della graduatoria dell'Azione 6.7.1 (Qualificazione beni

culturali);

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da finanziare con il presente atto, sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018 e 2019 riferibili alla programmazione POR FESR 2014-2020, come di seguito indicati:

- capitolo 22073 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA UE", (percentuale di riparto pari al 50%);
- capitolo 22074 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015) QUOTA STATO", (percentuale di riparto pari al 35%);
- capitolo 22075 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA REGIONE", (percentuale di riparto pari al 15%);

Ritenuto:

- di provvedere con il presente atto, per quanto innanzi illustrato, alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, negli allegati A (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali per una spesa di € 1.800.000,00) e B (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali per una spesa di € 1.200.000,00), per un totale complessivo di € 3.000.000,00;
- di prevedere, al fine di assicurare una misura di finanziamento il più vicino possibile alla misura massima prevista dal bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 30% della spesa, fatti, comunque, salvi i limiti previsti dal bando, che assicuri, previa nuova analisi da parte del nucleo di valutazione, il mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato;
- opportuno modificare, per i progetti finanziati con il presente provvedimento, il cronoprogramma previsto al paragrafo 10.2 dell'allegato A della propria deliberazione n. 290/2016, in coerenza con i principi e le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come segue:
 - Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
 - Periodo 1/1/2019-31/12/2019 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- necessario procedere, infine, con il presente atto,

all'approvazione degli schemi di convenzione di cui agli allegati C) (schema per beneficiari singoli - Azione 6.6.1) e D (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.1), parti integranti del presente provvedimento;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto sui capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito nei confronti dello Stato e della UE;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.
- la legge regionale n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna" per le parti in essa ancora applicabili;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 26 "Disposizioni per la formazione

del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, N. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:
- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";
- n. 477 del 10 aprile 2017, concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa e dei visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore al Commercio.Turismo

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

- 1) di destinare, rispetto a quanto previsto al paragrafo 10.4 della propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii, ulteriori risorse per € 3.000.000,00 per un ammontare complessivo pari ad € 33.307.316,07;
- 2) di scorrere, pertanto, le graduatorie approvate con la propria deliberazione n. 1737/2016 in attuazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati A (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali, per una spesa di € 1.800.000,00) e B (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali, per una spesa di € 1.200.000,00), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 3.000.000,00;
- 3) di prendere atto che con nota del 9 febbraio 2018, agli atti del Servizio regionale competente (PG/2018/98179 del 12/02/2018) il Comune di Pieve di Cento ha comunicato la rinuncia al ricevimento del contributo con riferimento al progetto posizionato al n. 19 della graduatoria dell'Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali);
- 4) di stabilire con il presente atto per i progetti in graduatoria dell'Azione 6.7.1 (Qualificazione beni culturali) aventi un "punteggio progetto" inferiore a 86, un contributo concedibile per un importo massimo di € 295.408,34;
- 5) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dal cronoprogramma, come modificato dal punto 8) che segue, la spesa complessiva di € 3.000.000,00, come segue, per ciascun anno di realizzazione

previsto 2018 e 2019:

A) **per l'anno di previsione 2018**, la somma di € 1.000.000,00 (di cui € 600.000,00 nell'azione 6.6.1 ed € 400.000,00 nell'azione 6.7.1):

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. 2714 di impegno, sul capitolo 22073 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA UE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 350.000,00 registrata con il n. 2715 di impegno, sul capitolo 22074 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) QUOTA STATO", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 150.000,00 registrata con il n. 2716 di impegno, sul capitolo 22075 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

B) **per l'anno di previsione 2019**, la somma di € 2.000.000,00 (di cui € 1.200.000,00 nell'azione 6.6.1 ed € 800.000,00 nell'azione 6.7.1):

- quanto ad € 1.000.000,00 registrata con il n. 407 di impegno, sul capitolo 22073 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA UE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad € 700.000,00 registrata con il n. 408 di impegno, sul capitolo 22074 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR

FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10 /2015) QUOTA STATO", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 300.000,00 registrata con il n. 409 di impegno, sul capitolo 22075 "Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicati:

Capitoli	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
CAP. 22073	07	01	U.2.03.01.02.003	04.7	3	2030102003	3	3
			U.2.03.01.02.009			2030102009		
CAP. 22074	07	01	U.2.03.01.02.003	04.7	4	2030102003	3	3
			U.2.03.01.02.009			2030102009		
CAP. 22075	07	01	U.2.03.01.02.003	04.7	7	2030102003	3	3
			U.2.03.01.02.009			2030102009		

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto, la somma complessiva di € 2.550.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 500.000,00 registrati al n. 635 di accertamento sul capitolo E04249 "Contributo dell'Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;
- quanto ad € 350.000,00 registrati al n. 636 di accertamento sul capitolo E03249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n.

183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015"), quale credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- quanto ad € 1.000.000,00 registrati al n. 125 di accertamento sul capitolo E04249 "Contributo dell'Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad € 700.000,00 registrati al n. 126 di accertamento sul capitolo E03249 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015"), quale credito nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019;

8) di prevedere per i progetti finanziati con il presente provvedimento, in coerenza con i principi e le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e a parziale modifica di quanto previsto con la propria deliberazione n. 290/2017, il seguente cronoprogramma:

- Periodo 1/1/2018-31/12/2018 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- Periodo 1/1/2019-31/12/2019 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;

9) di prevedere la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 30% della spesa, fatti salvi i limiti previsti dal bando, che assicuri, previa nuova analisi da parte del nucleo di valutazione, il mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato;

10) di dare mandato al dirigente regionale competente di procedere, con proprio atto, all'approvazione delle eventuali rimodulazioni presentate e alle eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie;

11) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente deliberazione dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei contributi ovvero entro 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto, sottoscrivere conformemente alle

modalità ivi previste, la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati C)(schema per beneficiari singoli - Azione 6.6.1) e D) (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.1), parti integranti e sostanziali del presente atto;

- 12) di prevedere per il progetto del Comune di San Leo, di cui all'allegato A della presente deliberazione, qualora inserito nella Strategia d'Area dell'Alta Valmarecchia e successivamente incluso nel relativo Accordo di Programma Quadro (APQ) ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne, la possibilità di valutare un incremento della misura di contributo totale concesso compatibilmente con la disponibilità delle risorse destinate all'attuazione della suddetta Strategia, subordinandone l'approvazione ad un successivo proprio atto;
- 13) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui al precedente punto, a cui espressamente si rinvia;
- 14) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.;
- 15) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 16) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- 17) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
- 18) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>